



PROGRAMMI DI CORSA VIETATO COPIARE

Utilizzare e diffondere tabelle di allenamento create da altri o trovate in rete è prassi comune. Ecco cosa dice la legge italiana sul Diritto d'Autore



L'ARTICOLO 1 della Legge sul Diritto d'Autore n.633/1941 tutela "le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione". È opportuno chiarire che l'elencazione di tali categorie è solo esemplificativa e che la norma può essere applicata anche allo sport, sebbene sia una categoria non espressamente menzionata. Posta tale premessa, per capire cosa viene esattamente tutelato, dobbiamo soffermarci sul concetto di "opera" di carattere creativo. In termini generali, la Giurisprudenza è concorde nel distinguere nettamente il concetto di "idea" (nel nostro caso il programma di allenamento in sé) dall'opera creativa, intesa come la forma espressiva con cui tale idea viene manifestata ed esteriorizzata. Secondo la Corte di Cassazione un'idea è tutelabile "a condizione che sia riscontrabile in essa un atto creativo, seppur minimo, suscettibile di manifestazione nel mondo esteriore" (Cassazione, I sezione, n.25173/2011). Vale a dire che "il diritto d'autore non protegge le idee ma solo la forma espressiva che l'autore dà all'opera, poiché è nella forma

espressiva che l'autore manifesta la propria creatività ed esprime la propria personalità". Pertanto, il contenuto dell'opera può essere anche un'idea semplice e non particolarmente originale, che tuttavia diviene meritevole di tutela perché espressa e organizzata "in modo personale ed autonomo" (Tribunale di Firenze, n.1372 del 3 maggio 2022). Con particolare riferimento al tema che ci interessa, il Tribunale di Roma ha affermato che un metodo di allenamento può ottenere tutela "solo laddove sia estrinsecabile, ad esempio in un testo o in un video". Tale pronuncia conferma quanto già affermato in precedenza dal Tribunale di Milano, che aveva accertato la violazione delle norme sul

diritto d'autore in un caso in cui era stato "pedissequamente copiato" il programma di allenamento altrui e diffuso attraverso il sito internet e l'invio ai propri clienti (Tribunale di Milano, n.9423/2017). Alla luce delle norme e delle decisioni giurisprudenziali è quindi evidente come non sia tutelabile il programma di allenamento inteso come "idea". Può però essere, invece, oggetto di tutela la sua espressione in testi, video, registrazioni o simili strumenti esplicativi del programma di allenamento, che non potranno in alcun modo essere copiati o usati a fini commerciali senza il preventivo consenso dell'autore. In tal caso, quest'ultimo avrà diritto di chiedere la cessazione dell'abuso e il risarcimento del danno. **AW**

